Il sole oscurato

Breve storia di un ritrovamento...
Patrizia Paglia
C D Q
Via della Lega Lombarda

Il Deposito Atac e la Città del Sole

L'area del deposito Atac, dismesso, nel 2006 diviene oggetto di un intervento edilizio di valorizzazione per coprire una superficie di 11.800 mq, di cui 2.200 mq con destinazione d'uso commerciale, 4.100 mq di direzionale e 5.500 mq di residenziale, comprese una biblioteca comunale ed alcuni alloggi di housing sociale, previsti quale compensazione, e numerosi parcheggi interrati.

Nell'aprile 2010 con la firma dell'Inpgi-Hinse Fund e Parsitalia Real Estate si presenta un'ambiziosa operazione di recupero urbano e sviluppo immobiliare a firma di un ente di previdenza privato e di un gigante del mattone , che si chiama "Città del Sole. Termine dei lavori il 2013.

Progetto “La città del sole”

- La Città del Sole è una città trasparente, leggera e luminosa.
- Una città sostenibile, capace di tutelare l’ambiente e il benessere psico-fisico degli abitanti.
- Nel progetto si evidenzia la massima efficienza energetica, la corretta gestione del ciclo delle acque e la riduzione delle emissioni inquinanti.

I tesori della Città del Sole - 1

Durante i lavori di costruzione del complesso edilizio si rinvengono resti archeologici risalenti ad epoche che vanno dal Pleistocene all'età romana.“

Le indagini condotte dalla Soprintendenza ai Beni archeologici con la partecipazione di Parsitalia, come previsto dalla legge, portano alla luce un tesoro di cui nessuno, come ha sottolineato la direttrice dello scavo Paola Filippini, sospettava l’esistenza.

I tesori della Città del Sole - 2

- I paleontologi trovano un deposito di fossili animali, alcuni dei quali (un femore e una zanna) appartenuti al progenitore dell'attuale elefante, vissuto circa 650mila anni fa.
- Oltre ai fossili dei grandi mammiferi, tra i più antichi ritrovati fino ad oggi nel sottosuolo di Roma (i più datati erano quelli risalenti al Pleistocene, 300mila anni fa), l'area di circa 4500 metri quadrati, sottostante l'ex rimessa degli autobus, custodisce anche alcune strutture appartenute ad un insediamento abitativo, utilizzato dal V secolo a. C. (età repubblicana) fino al Medioevo.

I tesori della Città del Sole - 3

- Nel sito, ricco di cisterne e pozzi, gli archeologi riportano alla luce un Mitreo del III secolo d. C e un colombario, decorato con un raffinato mosaico e arricchito da un sarcofago con scene in bassorilievo d'ispirazione cristologica.
- L'area ospita anche una necropoli con circa 130 sepolture risalenti al I secolo d.C. Si pensa possa essere stato un collegium per il culto del dio Mitra.

Un UNICUM non SPACCHETTABILE

L'intera zona potrebbe rappresentare un'ampia area sacra del II secolo d.c dove, intorno al mitreo, al colombario, ad una complessa canalizzazione e adduzione delle acque e all'ampia "piscina", sorgono numerose costruzioni abitative che fanno pensare ad un "collegium" dedicato all'inizializzazione del culto del dio Mitra.

Un complesso unico: sacro, abitativo e produttivo agricolo/artigianale per il sostentamento della comunità

Gli scavi archeologici: valore aggiunto per il territorio …

- Il progetto iniziale della Città del Sole prevedeva edifici di abitazione, locali uso ufficio, centro commerciale e box per auto, ma anche una biblioteca pubblica, quindi un appendice "culturale", non legata al puro profitto.
- Questo faceva sperare in una soluzione di valorizzazione dei reperti archeologici, soprattutto perché il personale della sopraintendenza era lì quasi ogni giorno a scavare e catalogare e, per ammissione della Dott.ssa Filippini, il sito era particolarmente importante

AREA ARCHEOLOGICA A RISCHIO

Nell'area dell'ex deposito ATAC è in corso la costruzione di alcuni edifici.
Durante gli scavi preliminari sono venuti alla luce importanti ritrovamenti archeologici.
Già è stato costruito un edificio di 11 piani.
Per la zona ancora libera è allo studio un progetto di completamento edificatorio.

NOI CITTADINI CI AUTOCONVOCHIAMO
PER VENERDI' 20 APRILE PROSSIMO ALLE ORE 17
PRESSO LA SALA
DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE SCOUT
IN VIA ADALBERTO 13/15
(EX ISTITUTO SACRAMENTINE)
PER VALUTARE INSIEME IL FUTURO DI QUESTO
IMPORTANTE RITROVAMENTO
TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

SALVIAMO L'AREA ARCHEOLOGICA
DI VIA DELLA LEGA LOMBARDA

CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEI CITTADINI
IN DIFESA DELL'AREA ARCHEOLOGICA
NELL'EX DEPOSITO ATAC

Dopo la costruzione di un palazzo di oltre 12 piani sopra parte dell'area degli scavi, si vuole procedere alla edificazione di altri appartamenti, spazi commerciali ed uffici senza tenere conto della qualità del sito archeologico.

Il Comitato nato per valorizzare questo
TESORO DELLA CITTA'
indice insieme ai Comitati dei cittadini del III Municipio

una manifestazione pubblica
Venerdì 18 maggio alle ore 18
davanti all'ex deposito
(Via della Lega Lombarda angolo Via Arduino)

INTERVENITE TUTTI

Email: vialegalombarda@gmail.com

Quale destino per reperti così preziosi?

Gli abitanti del quartiere venuti a conoscenza del ritrovamento chiedono la variazione di destinazione d'uso dell'area e di essere informati dal Municipio Roma III e dal Comune di Roma, sul progetto di Valorizzazione. Alle richieste dei cittadini nessuno risponde tranne la consigliera Gemma Azuni che fa due interrogazioni. I cittadini si organizzano in Comitato, manifestano, raccolgono firme e accusano di inerzia i rappresentanti del III Municipio. Il tutto è ben documentato

Ma, da un giorno all'altro…

- Il cemento invade gli spazi prima occupati solo dai ruderi, altre impalcature sorgono intorno alla costruzione principale: il cantiere della Città del Sole riprende a pieno ritmo.
- Il nuovo progetto salva qualcosa. Infatti prevede un antiquarium e la copertura di alcuni reperti, che saranno visibili, ma non visitabili. Meglio di niente?!
- Ma un ritrovamento così di rilievo, sia dal punto di vista archeologico che paleontologico, meritava ben altro…….

Danno porta Danno

- A seguito dei ritrovamenti sono stati ridotti i parcheggi importanti per un'area che diventerà la porta di ingresso della città

- Gli oneri concessori destinati per la riqualificazione del territorio circostante non figurano nel bilancio di Roma Capitale

- I fondi per la realizzazione della biblioteca non figurano più nel Bilancio di Roma Capitale

08/2/2013 crolla improvvisamente un solaio è una metafora della situazione!!

Nell'area del Sole forse non bisognava elevare un mega complesso edilizio, che già troppo cemento soffoca le nostre città, e oscurare il Sole delle case di Via Arduino.

Un territorio da valorizzare -1

La zona Tiburtina-Collatina è oggetto di diverse opere di riorganizzazione urbanistica e "valorizzazione" come la Nuova Stazione Tiburtina , la TAV Roma-Napoli e conseguenti nuove edificazioni.

La modernizzazione della città ha portato alla luce tesori troppo frequentemente penalizzati.

Durante la costruzione della TAV, furono rinvenuti i resti di una fullonica (conceria) del II-III secolo, estesi su un'area di circa 1000 m2, con 97 catini e 3 gigantesche vasche in cocciopesto per il contenimento di liquidi organici e altri reperti.

Il tutto è stato studiato, ma non è più visibile.

Un territorio da valorizzare - 2

Inoltre, tra via Grotta di Gregna e la via Collatina, è stata trovata una villa rustica di età tardo imperiale con mosaici: avrebbe dovuto essere visitabile ed entrare a far parte del parco archeologico della Serenissima, ma oggi è interrata.

La Nuova Stazione Tiburtina ha sicuramente penalizzato un gioiello di archeologia industriale e importante centro di diffusione culturale come lo Stabilimento Ittiogenico.

or ch'è sparito il sole

…la bellezza è un fiore dell'interno valor, ch'in noi riluce per la massa corporea, onde produce a chi vi mira stimoli d'amore…….

Dunque veggiate di donarla a cambio con chi vi dà virtù, bontate e senno, non frivole novelle in contracambio

Da poesie di Tommaso Campanella, autore della "**Città del Sole**"

Si ringrazia un membro della Commissione Lavori Pubblici del Municipio Roma III per le foto dei ritrovamenti